

UNA GIORNATA CON LA GUARDIA DI FINANZA

IL VERO SBALLO E' DIRE "NO"

Giornata di educazione ai pericoli della droga all'Istituto Reina di Chiusa Sclafani

Sono giornate in cui si cresce per davvero. Giornate come quella che i ragazzi dell'Istituto Comprensivo I.C. Reina di Chiusa Sclafani hanno vissuto ieri.

Non si parlava di amenità tipiche della loro età, non si scherzava.

E' impossibile farlo quando si parla di droga. Già, questo era l'argomento di cui si dibatteva ieri nei locali dell'aula magna della loro scuola alla presenza del sindaco, del capo dei vigili urbani e dell'unità cinofila della Guardia di Finanza.

La giornata è stata pensata ed organizzata dal dirigente scolastico Prof.ssa Accardo e dall'Ing. Lo Voi, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto, nel quadro di un percorso di educazione alla Legalità che coniughi la riflessione teorica alla conoscenza pratica dei problemi quotidiani che minacciano la serenità dei nostri giovani.

Non è fuori luogo parlare di droga a questa età. Le ricerche più recenti ci dicono che è proprio alla fine del ciclo di scuola secondaria di primo grado che i giovanissimi cominciano a fare un uso sporadico di sostanze stupefacenti fra quelle maggiormente reperibili ed immediate, marijuana o hashish, spesso in concomitanza con le prime esperienze di abuso di alcolici. Queste, col passare degli anni, saranno delle vere e proprie battistrada per l'uso smodato di droghe meno leggere e di assunzioni sempre meno sporadiche. Il fenomeno, prima confinato alle grandi metropoli o ai paesi del loro hinterland, adesso comincia a presentarsi, benché in maniera embrionale, anche nei paesini dell'interno.

La giornata si è snodata lungo il tratto che unisce l'educazione e la repressione. Educare alla conoscenza degli effetti nefasti delle droghe e informare sulle conseguenze legali che il consumo e il possesso di droga possono comportare.

Da un lato, quindi, gli esperti della Guardia di Finanza hanno fornito una panoramica quanto esauriente ricognizione delle tipologie di droga e degli effetti negativi a breve ed a lungo termine; il divertimento di pochi minuti viene sempre esponenzialmente bilanciato da dei danni che possono diventare irreversibili col tempo tanto che il messaggio di fondo sembrava essere semplicemente: "Non ne vale la pena".

Gli uomini dell'Unità Cinofila hanno anche simulato alcuni dei tragici momenti che possono essere vissuti da chi si trova a trasportare droga con sé sulla propria auto. Questi reparti speciali sono abilissimi a scovare le sostanze stupefacenti non lasciando scampo a colui che volesse eludere i controlli delle autorità. Un'altra simulazione era ambientata in un aeroporto, punto di snodo di persone e cose e, purtroppo, anche della droga proveniente da tutto il globo.

Proprio i cani delle unità cinofile sono stati i protagonisti della giornata: animali intelligentissimi e abilissimi, addestrati allo scopo di scorgere nell'aria tracce olfattive di sostanze stupefacenti e impiegati in moltissime operazioni. Questi cani sono affidati, dopo l'addestramento, alla responsabilità di agenti-guida che divengono per loro dei veri e propri colleghi di lavoro. E' stato perfino possibile per i ragazzi dell'istituto accarezzare i cani che si sono dimostrati docilissimi, dolci e molto amorevoli.

D'altra parte gli alunni della scuola hanno gradito oltremodo la loro presenza nonché la giornata in tutto il suo svolgimento. Negli occhi dei più grandi, già pronti per lasciare la scuola media, si vedeva la consapevolezza che la droga non è più solo un mito da osservare in tv o alla radio, ma un pericolo che bisogna schivare e che può capitare dovunque e a chiunque. Sono ragazzini ancora giovani che possono essere affascinati dall'idea che lo "sballo" sia il solo modo per stare bene con gli amici. Forse, a partire da oggi, avranno delle conoscenze in più per poter rispondere che il "vero sballo" è semplicemente star bene.

